

Cagliostro in Olanda

di Ed Stolper

Le vicissitudini di questo curioso personaggio hanno, ormai da 2 secoli, captato l'immaginazione di massoni e profani. La relativa bibliografia, in molte lingue, è impressionante e sarebbe perciò da aspettarsi che la vita di questo abilissimo imbrogliatore non potesse più nascondere alcun segreto. Mi sembra però che la seguente notizia sia sfuggita all'attenzione degli storici italiani.

Inizio 1778: il «Gran Cofto», in quel momento arrivato all'apice della sua carriera visitò l'Olanda, dove la sua fama era già largamente diffusa e dove fu ricevuto con grande entusiasmo.

All'Aia egli fu accolto dai Fratelli della R. L. *L'Indissolubile*, e in quella occasione, l'affascinante ospite tenne una brillante orazione che durò 3 ore, e nella quale egli, con grande autorità, trattò tutti i rami della conoscenza umana. L'indirizzo fu concluso con una esposizione dettagliata di un Rito, finora sconosciuto in Olanda, appunto quello Egiziano.

Il «Gran Cofto», con il suo straordinario potere magnetico-ipnotico, aveva completamente conquistato i normalmente cauti Fratelli olandesi, i quali lo pregarono, stante pede, di costituire una Loggia di Adozione, nella quale Fratelli e Sorelle potessero lavorare nel nuovo Rito.

Così fu fatto e molte signore dell'Aia bene furono iniziate in questa Loggia, figlia della R. L. *L'Indissolubile*. La «Contessa di Cagliostro», anche essa presente in Olanda, fu nominata «Prima Inspettrice» (l'equivalente di Venerabile nella Loggia simbolica) ed il relativo diploma, in data 29 marzo 1778, e firmato dallo stesso Giuseppe Balsamo, è oggi conservato negli archivi del G. O. d'Olanda. Eccone il testo:

Gloire, Sagesse, Union, Bienfaisance, Prospérité.

Nous, Maître de la Loge d'Adoption, dirigée par Nous & les Officiers de la Loge régulière l'Indissoluble, tenant ses travaux à la Haije, certifions par la présente que notre très chère Soeur Seraphine Comtesse de Cagliostro, native de Rome (qui a signé en marge), pendant le séjour qu'elle a fait à l'Orient de la Haije, a été admise à visiter notre Loge d'Adoption comme Maîtresse Maçonne, & qu'elle y a rempli avec beaucoup de distinction l'honorable charge de Première Inspettrice. Ce dont ayant requis acte, nous le Lui avons accordé d'autant plus volontiers que nous l'avons trouvée douée de beaucoup de Lumières & instruite de tous les Mystères de cet Ordre. C'est pourquoi nous prions tous les R. R. V. V. e dignes F: .: & S: .: auxquels elle pourra se présenter, de la recevoir comme telle & de Lui faire un accueil aussi favorable que nous mêmes ferons à tous F: .: & S: .: qui munis d'un pareille attestation se présenteront à notre Loge, les assurant d'une parfaite reconnaissance. Ainsi fait à l'Orient de la Haije en Hollande sous le sceau ordinaire de notre Loge, de celui de l'Adoption & de notre Famille, le vingtneufième jour du mois de Mars, l'an d'adoption Mil Sept Cent Soixante & dishuit Jo Giuseppe Balsamo.

W. Buys, Ven.

*Par ordre du Venerable
J. S. B. Sontag
Grand Inspetr.*

Il documento misura 254x336 mm e dalla firma della «Contessa di Cagliostro» (se autenticamente sua) si potrebbe arrivare alla conclusione che il testo completo è stato scritto da essa stessa.

Non è chiaro il significato delle lettere Jo davanti alla firma di Giuseppe Balsamo. Può darsi che Cagliostro in un primo momento voleva firmare Joseph.

Sul sigillo della L. *l'Indissolubile* (in alto) sono rappresentati: la corda con 9 nodi, 2 mani strette sormontate da un alone e tre putti recanti rispettivamente un triangolo, una cazzuola ed un regolo, raggruppati intorno ad una stella a 5 punte. L'iscrizione inferiore è «L. L'Indissolubile».

Il sigillo in basso porta lo stemma personale di Willem Buys, Venerabile della L. *L'Indissoluble* (con una squadra e tre palle), mentre il sigillo, pendente da nastri di raso azzurro, porta il nome «Loge d'Adoption L'Indissoluble», il melo col serpente, la scala di Giacobbe e la torre di Babele.

Ovviamente, questa Loggia di adozione non ebbe una lunga vita ed anche la stessa Loggia *l'Indissoluble* provò di non essere completamente *indissoluble*. Essa non sopravvisse alla fine del secolo. Del resto, fu questa la Loggia nella quale, il 12 gennaio 1758, fu iniziato Jean de Vignoles, che in seguito sarebbe stato nominato Gran Maestro Provinciale delle Logge estere inglesi, e di cui abbiamo parlato nei nostri articoli precedenti sul Regno di Napoli. La Loggia si riunì nell'albergo Vieux Doelen nel centro dell'Aia, tuttora esistente sotto quel nome ma purtroppo oggi destinato a soccombere alle esigenze dell'urbanistica moderna.